

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 88 (2016)
Heft: 4

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Conferenza

Le fortificazioni permanenti in Svizzera dopo la seconda guerra mondiale

Sabato 10 settembre 2016 alle ore 17:30

presso la sala conferenze del comando br fant mont 9

Via Pedotti 14, Bellinzona

Dopo il 1945, le opere di fortificazione avviate nel periodo bellico vennero gradatamente portate a termine. La concezione di difesa nazionale militare del 1966, elaborata dal Consiglio federale tenendo conto della minaccia delle armi di distruzione di massa, costituì il punto di partenza per altri interventi di rafforzamento del territorio. I settori delle brigate di combattimento e poi dell'armata di campagna furono rafforzati con bunker a cupola, rifugi antiazzomici, posti di comando e lanciamine di fortezza da 12 cm. Negli anni furono costruiti ulteriori sbarramenti nelle strette e la difesa anticarro fu migliorata con l'installazione di torrette da 10,5 cm prelevate da veicoli da combattimento fuori servizio. In tempi recenti, l'artiglieria di fortezza è stata modernizzata con l'introduzione delle batterie Bison calibro 15,5 cm. Lo stoccaggio permanente dell'esplosivo nel pezzo d'artiglieria ha consentito di accrescere la prontezza al fuoco, mentre gli accantonamenti sotterranei di montagna hanno permesso di garantire la protezione delle truppe.

Nel quadro di Esercito 95 sono stati declassati ca. 13'000 oggetti tra forti dell'artiglieria, fortini della fanteria, posizioni d'armi, rifugi, sbarramenti, barricate e opere minate, che di conseguenza hanno smesso di far parte del dispositivo operativo di difesa nazionale. Con Esercito XXI sono inoltre state sopprese le truppe di fortezza: agli artiglieri compete ora l'utilizzo dei pezzi d'artiglieria nelle fortificazioni rimanenti, mentre alle guardie di fortificazione la relativa manutenzione. Alcune fortificazioni ormai desuete sono state trasformate in musei e possono oggi essere visitate dal pubblico.

Relatore della serata:

Maurice Lovisa

Diplomato in architettura al Politecnico federale di Losanna nel 1992, ha contribuito al restauro del forte Ospizio del San Gottardo. Nel 1993 ha assunto dal Dipartimento federale della difesa (per il tramite del compianto colonnello Arnoldo Moriggia, allora comandante delle Guardie delle fortificazioni) l'incarico di realizzare l'inventario delle opere fortificate di combattimento (lavoro tuttora in corso).

Attualmente egli riveste la funzione di Direttore del Servizio monumenti e dei beni culturali del cantone di Ginevra ed è membro dell'Association Saint Maurice d'Étude Militaire. Maurice Lovisa, che si definisce un "bunkerologo", è storico e specialista delle fortificazioni, nonché autore di diverse opere, tra cui il libro "Monumenti militari nel Cantone Ticino, inventario delle opere di combattimento e di condotta".

L'ingresso alla conferenza è libero. Al termine della stessa la Società Ticinese d'Artiglieria avrà il piacere di offrire ai partecipanti un ricco rinfresco. Per motivi organizzativi vi chiediamo di voler confermare la vostra presenza entro il 9 settembre 2016, scrivendo semplicemente all'indirizzo di posta elettronica: art.fort9@gmail.com.

Possibilità di posteggio presso il comando br fant mont 9, oppure sulla Piazza San Biagio.

63. Corsa d'orientamento notturna

Sabato 1° ottobre 2016 - Castel San Pietro

Iscrizioni online su:
www.conotturna.ch



Con il contributo di

